

# GREEN PASS POSSIBILI DISAGI PER LA SICUREZZA

Anche se sul Green Pass è stato chiarito che è necessario averlo ad inizio turno, scongiurando tutti i rischi ed i pericoli legati alla scadenza dello stesso durante il turno di servizio. Resta il fatto che cambiando l'ordine degli addendi il risultato non cambia. I rischi rimangono e sono alti.

Il problema sicurezza, inizia a preoccupare coloro che fino ad oggi hanno fatto orecchie da mercante. Ci si augura che da oggi le proiezioni sui possibili "disagi" non si concretizzino, e soprattutto ci auguriamo di non doverne dire che lo avevamo previsto. Il 21 sarà già troppo tardi per parlare di sicurezza e prevenzione. La storia ci insegna, che è meglio prevenire un danno piuttosto che porvici rimedio.

Dice Paoloni a Mediaset: «Con l'introduzione del Green Pass c'è il rischio che non tutti possano prendere servizio e quindi le forze in campo siano minori». Questo il timore, che inizia giustamente a serpeggiare tra gli addetti ai lavori e tra l'opinione pubblica.

Ci auguriamo di non essere la Cassandra di turno, ma l'allarme lanciato dai sindacati di categoria e quotidianamente anche dal Sap è reale e concreto. Bisogna stilare delle priorità sul comparto sicurezza. Ma il comparto sicurezza, è una priorità per il Ministro?

«Avremmo preferito programmare insieme al ministro e non fare analisi successive. Ci saranno ripercussioni sull'apparato della sicurezza», come sottolinea Paoloni citato da Repubblica.

<https://www.sap-nazionale.org/2016/wp-content/uploads/tg415102021.mp4>

**LE VACCINAZIONI**

# Agenti senza Green Pass Il "caso" Reparto mobile

Già con le prossime manifestazioni molti uomini resteranno a casa. I sindacati: il 18% dei poliziotti è senza vaccino

Un incremento di domande di ferie, qualcuno che potrebbe approfittare di «un mal di schiena cronico». Nelle forze dell'ordine c'è chi, tra i non vaccinati, sta riflettendo su come non perdere parte dello stipendio e aggirare le sanzioni previste per chi non è in possesso del Green Pass. Escamotage in attesa che il governo, magari, modifichi la legge. E, al Reparto mobile di Roma, che conta 700 uomini, sono in 50 quelli che non risultano tra chi ha ricevuto le dosi di vaccino. «Collegli che potrebbero mancare alle manifestazioni di questo metà ottobre particolare. Sembra un numero basso ma non è irrisorio», dice Massimiliano Cancrini, segretario provinciale del [sindacato di polizia Sap](#). Rincarà la dose Antonio Patitucci, segretario provinciale di Silp Cgil: «In polizia c'è un 18 per cento di non vaccinati a Roma e una carenza del personale del 30 per cento. Rinunciare ai collegli senza Green Pass significa ritrovarsi davanti a un problema sul fronte sicurezza».

Tra le fila dei carabinieri e della

Finanza c'è un cinque per cento che potrebbe eclissarsi dietro il paravento di ferie e malattie. «Ma i numeri dei carabinieri - dice Antonio Tarallo dell'Usic - obiettivamente sono davvero bassi. Si pensi che i carabinieri non vaccinati in tutta Roma sono 19».

Tra gli stratagemmi messi in campo c'è anche quello di sottoporsi a un solo tampone a settimana e, alla scadenza dei due giorni di validità, andare in ferie. Per non spendere troppi soldi, nonostante le convenzioni stipulate dai sindacati con diverse farmacie della capitale. È così che stanno gestendo la grana del Green Pass in Finanza. «C'è anche chi - dice Ippazio De Matteis, del sindacato unitario Usif - mira a un tampone da alternare con il turno in cui sono previsti due giorni di riposo. Così da abbattere i costi».

Piani per aggirare le regole che però si scontreranno con le norme interne. «La richiesta di ferie per sfuggire al Green Pass è certamente un fenomeno ma è giusto ricordare che le ferie, in particolari si-

tuazioni, possono anche non essere concesse», dice Daniele Tisone, segretario generale di Silp Cgil. Oltre al limite massimo di un quarto del personale di ogni ufficio che può assentarsi contemporaneamente.

Fare una statistica non è ancora possibile ma tra il 5 e il 10 per cento dei poliziotti non vaccinati, assicurano i sindacati, non escluderebbe di rimanere alla finestra, in qualche modo, sperando che qualcosa cambi. Anche se, fa notare Vittorio Costantini dell'Usip: «C'è anche chi sta provvedendo a vaccinarsi. Ma è anche vero che il Green Pass si ottiene dopo 15 giorni dalla prima dose».

Il 21 ottobre la ministra Lucia Lamorgese incontrerà i sindacati. «Avremmo preferito programmare insieme al ministro e non fare analisi successive. Ci saranno ripercussioni sull'apparato della sicurezza», teme Stefano Paoloni del [Sap](#). - **ro.ma.**



Peso: 32%

La Repubblica ROMA